

Roma - Fiorentina 1-1

di DINO REVENTI

Lazio - * Napoli 2-1

di BALDO MOLISANI

l'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDÌ 30 APRILE 1956

STAN OCKERS TRIONFA
NEL G.P. DELLE NAZIONI

di ATTILIO CAMORIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 18 (121)

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE A FERRARA ATTORNO AL SEGRETARIO GENERALE DEL NOSTRO PARTITO

Togliatti invita a respingere la prepotenza clericale perché le cose cambino con una nuova spinta a sinistra

Il fallimento del gruppo dirigente dc - La mancata realizzazione del messaggio di Gronchi - La democrazia minacciata dal proposito del padronato di riconquistare il potere esclusivo - Secca risposta a Fanfani - I progressi della distensione - Larghissime possibilità per una vittoria popolare pari o superiore a quella del 7 giugno

FERRARA, 29. — Il compagno Tolgiatti ha pronunciato stasera a Ferrara il suo primo discorso di questa campagna elettorale, delineando il programma che i comunisti presentano per la consultazione del 27 maggio e anche invitando, ampiamente, nella polemica politica, la pioggia caduta con insistenza sin dalla notte precedente ha impedito che la manifestazione si svolgesse all'aperto, nell'ampia piazza prospiciente il Castello Estense, e costretto a spostare il comizio al teatro Verdi. Ma, in una e mezza prima che Tolgiatti prendesse la parola, il teatro era già affollato e si è andato a mano a mano colmando, fino a quando ogni corridoio, ogni posto del balcone e della galleria è stato occupato.

Togliatti ha preso la parola alle 17,15, dopo che il segretario della Federazione comunista, Italo Scialoja, in una breve presentazione, aveva sottolineato — ponendo con certi giornali — la forza certamente considerevole e crescente del nostro partito in questa città e in questa provincia, di antiche e radicate tradizioni socialiste e progressiste.

Il segretario generale del nostro partito ha parlato per oltre due ore, frequentemente interrotto da applausi, che più di una volta si sono trasformati in manifestazioni di entusiasmo, a testimoniare la partecipazione attenta e intelligente della folla alle argomentazioni e alle battute polemiche dell'oratore.

Togliatti è entrato immediatamente nell'argomento, dichiarando di voler sottolineare i quattro elementi che caratterizzano la situazione attuale: momento politico, economico, sociale e culturale, e come una grande attesa delle masse popolari che le cose cambino: un piccolo fallimento politico del gruppo dirigente democristiano e, in particolare, dell'on. Fanfani, una grave minaccia portata alla democrazia italiana da certi privilegiati coalizzati nella «triplice», le larghissime possibilità che le forze popolari riportino una nuova vittoria, analoga, anzi più smagliante di quella conquistata il 7 giugno 1953.

Vi è una grande attesa nel popolo che le cose cambino — prosegue Tolgiatti affrontando il primo punto — perché la situazione italiana si è sviluppata in modo tale negli ultimi anni, che soltanto i grandi proprietari di terre, di industrie, di capitali hanno migliorato le loro condizioni, mentre la gente che vive soltanto di lavoro le ha viste peggiorarsi, perché salari e stipendi sono inadeguati alle necessità, perché le pensioni sono addirittura misere, perché i problemi della casa, della scuola, dell'assistenza non sono stati risolti, perché il ceto medio della città è oppresso dalla fiscalità e dall'incertezza, perché i dati permanenti della struttura economica italiana, come la disoccupazione di massa, non sono mutati.

Non è vero, nemmeno in un paese governato dai capitalisti, che si debba vivere così, come se in Italia fosse giusto che sui lavoratori debba gravare un peso più forte che negli altri paesi capitalisti. Questo avviene perché qui da noi l'interesse dei ristretti gruppi privilegiati finisce col prevalere sempre sugli interessi generali. Ecco, dunque, uno dei motivi essenziali dell'aspirazione sempre più forte delle masse a cambiare.

ad essere legati ai gruppi più reazionari dell'imperialismo? Cosa fanno i gruppi dirigenti della borghesia italiana? Qui emerge il fallimento dei capi d. c. e dell'on. Fanfani. Costoro assunsero la direzione del partito al Congresso di Napoli, sconfiggendo i vecchi gruppi battuti il 7 giugno e si presentarono come espressione di quel nuovo orientamento del paese, che si apriva nel seno stesso delle organizzazioni cattoliche. Costoro presero l'impegno di fare qualche cosa di nuovo, di mutare indirizzo. Nulla però è cambiato, anzi è peggiorata la vecchia linea: per un anno hanno mantenuto al potere Scelba, e cioè il governo della rissa e della prepotenza; quando si è fatto il tentativo di realizzare quel messaggio, siamo riusciti, è vero, a rovesciare il governo Scelba, ma il governo Segni, che ne è seguito, non ha tenuto fede alle sue stesse promesse, alle parole nuove che leggemmo nel suo programma. Una riforma democratica dei patti azizari non è stata realizzata e così può dirsi per l'U.R.I. in politica estera.

Il governo è addirittura più indietro del Papa, il governo, forse perché glielo ha impedito l'ambasciata americana, non ha avuto il coraggio di prendere iniziative per realizzare il divieto degli esperimenti atomici e il disarmo controllato, come il Papa aveva suggerito. Persino le vedute espresse dall'onorevole Gronchi negli Stati Uniti e in Francia hanno suscitato critiche e resistenze nei grandi giornali che esprimono gli orientamenti del partito dominante.

Niente dunque, è stato fatto per mutare la situazione interna italiana e la nostra politica estera. Si capisce, dunque, perché la D.C., quando ha riunito il suo massimo organismo dirigente per formulare un programma, ha finito per pastore un topolino, ha finito per mettere insieme una specie di espressioni, che sembrano scelte apposta fra quelle che non significano nulla.

Si leggono in questo sedicente programma verbi come «potenziare», «riordinare», «coordinare», «disciplinare», «intensificare», «incrementare», ma le questioni concrete che stanno oggi di fronte all'Italia, come volete risolverle?

Per quanto riguarda l'autonomia degli enti locali, garantita da una Costituzione che esclude ogni controllo di merito, il programma della D.C. parla di «attenuare» questo controllo, cioè perfuggere ulteriori violazioni alla Costituzione.

Per quanto riguarda le imposte, altro tema dolente, noi siamo alla retroguardia di tutti i paesi capitalisti, guacché mentre in Inghilterra e in altre nazioni dell'Occidente si impone diete rappresentano la maggior parte delle entrate e quelle indirette, che gravano sui consumi, invece tutti dei paesi socialisti sono la mannaia parte del bilancio, in Italia, invece, esattamente il contrario. La massa dei consumi che deve essere pagata di più è di un peso gravoso sul collo dello zucchero, su ogni merce che essa, va ad acquistare. In questo campo, se vogliamo migliorare, occorre cambiare indirizzo. Ebbene, il programma d. c. parla invece di «incentivare» e «più in generale di «riordinare» e «sensibilizzare le imposte».

E potremmo continuare, parlando del problema della casa, ricordando che in Inghilterra l'attuale rappresentanza l'8 per cento del salario.

in Svezia il 5 per cento, mentre in Italia oscilla fra il 30 e il 50 per cento e anche più. Noi sappiamo che qui si nasconde la staccata speculazione sulle aree fabbricabili, che ha assicurato centinaia di miliardi di lire di arricchimenti a piccoli gruppi di autentici rapinatori del

giacendosi a sua volta di questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

zione del capitalismo, ed ora a questo più aggressivo e diretto intervento del grande padronato nella vita politica, era documentata, dai quali risultano chiaramente gli obiettivi reazionari ed addirittura fascisti di De Michelis degli altri promotori della «triplice». Egli quindi avverte: qualsiasi rinnovamento potrebbe essere impedito dalle forze padronali che vogliono riconquistare, come già fecero col fascismo, la direzione esclusiva della vita politica italiana. Se, dunque, il popolo non provvederà, il 27 maggio, a spezzare questa minaccia, noi potremo assistere a una svolta a destra, verso la reazione sociale e politica.

Non si illudano i piccoli e medi produttori se la «triplice» prevale, attraverso il partito che meglio la rappresenta, prima alla restaura-

Ad ogni su...
Il V...
a Piazza
del Popolo

...di Vittorio e Lizzaneri

mai tempo di rinnovare la divisione politica dell'Italia, realizzando l'avvento delle forze popolari alla sommità dello Stato. Un anno è trascorso da allora, ma nulla è stato fatto per realizzare quel messaggio. Siamo riusciti, è vero, a rovesciare il governo Scelba, ma il governo Segni, che ne è seguito, non ha tenuto fede alle sue stesse promesse, alle parole nuove che leggemmo nel suo programma. Una riforma democratica dei patti azizari non è stata realizzata e così può dirsi per l'U.R.I. in politica estera.

ANNUNCIO UFFICIALE A BELGRADO

Tito in giugno visiterà l'URSS

La visita avviene su invito del Soviet supremo e del governo sovietico

BELGRADO, 29. — E' stato annunciato questa sera il presidente della Repubblica federativa popolare di Jugoslavia, Josip Broz Tito, si recerà nel prossimo mese di giugno nella Unione Sovietica, su invito del Soviet supremo e del Consiglio dei ministri dell'URSS.

Non si conosce ancora con certezza la composizione della delegazione jugoslava della quale Tito sarà a capo, ma si ritiene che essa comprenderà membri del governo federale e di alcuni governi locali della RFPL. La visita di Tito sarà a capo, ma si ritiene che essa comprenderà membri del governo federale e di alcuni governi locali della RFPL. La visita di Tito sarà a capo, ma si ritiene che essa comprenderà membri del governo federale e di alcuni governi locali della RFPL.

La visita di Tito a Mosca seguirà di poco quella del presidente del Consiglio francese, Guy Mollet. Successivamente, come è noto, si re-

cherà nell'URSS anche il premier britannico Anthony Eden.

Ribasso di prezzi deciso in Ungheria

BUDAPEST, 29. — Il governo ungherese ha deciso di limitazioni di prezzi, in misura variabile dal 9 al 20 per cento, per circa 6500 generi.

Oltre 56 milioni ai tre « tredicisti »

I risultati a sorpresa di ieri hanno limitato questa settimana le vincite al totocalcio, diffusi solo tre giocatori hanno totalizzato 56.681.000 lire.

Le schedine che hanno fatto il 13 sono state gloriose: una buona zona di Genova (anonima) e due in quella di Padova (anonime).

Hanno realizzato dodici punti 36 giocatori, quali spetteranno circa 1.000.000 lire.

L'EREDE DI ASCARI TRIONFA NELLA MILLE MIGLIA A 137 DI MEDIA

Castellotti, nuovo asso, domina nella bufera



BRESCIA — Eugenio Castellotti su Ferrari taglia vittorioso il traguardo (Telefoto)

Un 6° paz il nostro servizio

Un dc alla presidenza della Confcommercio

È questa la prima ricompensa per l'inclusione nelle liste fanfani di candidati della «triplice». - Secondo indiscrezioni giornalistiche la Corte costituzionale avrebbe dichiarato illegittimo l'art. 113 della legge di P.S.

Con la chiusura dei termini per la presentazione delle liste elettorali, la campagna per il rinnovo della presidenza della Confcommercio è entrata nella sua fase più intensa. Si può calcolare che, nonostante l'incertezza del tempo, ognuno dei 305.533 candidati, appartenenti alle 19.860 liste presentate, abbia tenuto un comizio davanti a folle grandi e minime con la speranza di aggiudicarsi uno dei 129.119 seggi disponibili.

Come nelle precedenti domeniche elettorali, tendono dominare nei discorsi degli esponenti dei partiti di governo è stato l'anticomunismo spicciolo e banale, quale i nostri lettori già conoscono. Ancora una volta, quindi, non è stato possibile ascoltare dai vari Fanfani, Saragat, Reale, Malagodi alcunché di concreto in riferimento ai problemi che dovrebbero essere risolti dai futuri amministratori e dagli attuali governanti del cosiddetto centro democratico. Il più assoluto silenzio, naturalmente, sulla «triplice» e l'alleanza padronale. Anzi, in serata è stato reso noto un avvenimento che ha confermato in pieno l'identità di scopi e di programmi fra la «triplice» e il gruppo dirigente fanfani: a nuovo presidente della Confederazione del Commercio è stato infatti eletto il democristiano fiorentino Sergio Caltolli, in sostituzione dell'in-



Il Presidente Gronchi parla all'arrivo a Roma

Il ritorno a Roma del Presidente Gronchi

Ieri alle 14,50 e rientrato a Roma il Capo dello Stato, Luigi Gronchi, è stato ricevuto alla presidenza del Consiglio e da numerosi membri del governo e dalle autorità dello Stato. Gronchi ha espresso ai presenti la propria soddisfazione per le calorose accoglienze riservategli non soltanto dal presidente della Repubblica francese e da quel governo, ma anche dalla popolazione e dagli immigrati italiani, e il lavoro compiuto durante la visita — ha aggiunto — non sarà certamente inutile e spera che gli

incontri delle prossime settimane confermeranno queste favorevoli previsioni. Concreti precetti analoghi, Gronchi aveva espresso poco prima di arrivare a Roma a un giornalista della A.F.P. e abbiamo trovato — aveva detto in particolare — presso i membri del governo francese una comprensione e una volontà di agire in stretta collaborazione per il nostro comune avvenire. E questo vale specialmente per la speranza e la volontà che abbiamo di lavorare insieme per una felice soluzione dei problemi di cui ci confrontiamo.

UNA GRANDE ROMA!



ROMA-FIORENTINA 1-1 — Contro la Fiorentina la Roma ha giocato la sua migliore partita del campionato e solo la sfortuna (e l'arbitro) non le hanno permesso di rimandare a casa battuti i neo-campioni. Nella foto: l'azione che ha fruttato la rete italiana. Torno, ostacolato da Ghiggia, manca la palla e Di Costa, che si vede accorrere sullo sfondo, è pronto a riprendere la sfera e spedirla imperabilmente nella rete dei «viola».

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

Il trionfo di Ockers



Il trentaseienne campione del mondo STAN OCKERS, sbaragliando di nuovo il campo a Latium e a Roma, ha vinto meritatamente il Gran Premio delle Nazioni. Nella foto: l'ora del trionfo alle Terme di Caracalla. (Leggenda in VI pag. il servizio di Camoviano)

Per un soffio i viola non caddero



ROMA-FIORENTINA 1-1 — Il centravanti viola Virgili avanza alla sua maniera e realizza il goal del pareggio

I CANNONIERI



- 22 RETI: Pivatelli
- 20 Virgili
- 19 Nordahl
- 16 Firmani, Vinculo, Bassotto
- 14 Schiaffino
- 13 Ferial
- 12 Bettini, Montuori
- 11 Dalmonico, Carapellese, Bonistalli
- 10 Balbo, Massari
- 9 Tortul, Murolo, Costa
- 8 Armando, Lorenzi, Marzani, Maior

Il punto

L'undicesima giornata del girone di ritorno che ha registrato avvenimenti memorabili come il crollo dell'imbattibilità del Valmura (rimangono ancora inviolati solo i campi della Roma, del Genoa e della Fiorentina) e come l'unica vittoria interna ottenuta dalla Spal sul Lanerossi con il punteggio più clamoroso della domenica calcistica, per poco ha rischiato di finire nella storia del football italiano: è mancato solo un soffio, il soffio del colpo di fischietto con cui Liverani ha annullato all'Olimpico il goal di Giuliano che avrebbe sanzionato la fine dell'imbattibilità della Fiorentina.

Senza quel soffio sarebbe scomparso l'ultimo zero della classifica e la Fiorentina non avrebbe ugualato il record di 35 partite utili stabilito dalla Udinese a cavallo di due campionati: ma il fischio di Liverani è venuto, e al disopra della passione di parte può oggi essere interpretato fatalisticamente come il benevolo aiuto concesso dalla fortuna a chi se ne dimostra meritevole.

Cosa che la Fiorentina indubbiamente ha fatto in diverse altre occasioni non ultima la partita in nazionale contro il Brasile, anche se invece ieri lo stesso Salomone avrebbe esitato a giudicare rispondente a giustizia il verdetto di partita usito dall'Olimpico.

Ora una sola squadra aveva dimostrato di meritare la vittoria per il cuore e l'orgoglio con cui aveva soppiantato le defezioni di inquadramento ed agli inferni di Panetti e Galli: la Roma apparsa quella dei tempi di Testa per il suo meraviglioso ardore e la sua volontà. Comunque i tifosi giallorossi, risultato a parte, possono essere soddisfatti della vittoria, anche se invece ieri lo stesso Salomone avrebbe esitato a giudicare rispondente a giustizia il verdetto di partita usito dall'Olimpico.

Ora una sola squadra aveva dimostrato di meritare la vittoria per il cuore e l'orgoglio con cui aveva soppiantato le defezioni di inquadramento ed agli inferni di Panetti e Galli: la Roma apparsa quella dei tempi di Testa per il suo meraviglioso ardore e la sua volontà. Comunque i tifosi giallorossi, risultato a parte, possono essere soddisfatti della vittoria, anche se invece ieri lo stesso Salomone avrebbe esitato a giudicare rispondente a giustizia il verdetto di partita usito dall'Olimpico.

TERRENO PESANTE E PIOGGIA PER TUTTA LA DURATA DELL'INCONTRO

La Fiorentina salva l'imbattibilità all'Olimpico contro la più forte Roma del campionato (1-1)

I giallorossi vanno in vantaggio nel primo tempo con un goal di Da Costa e i viola pareggiano nella ripresa con Virgili - Stupenda rete di Giuliano discutibilmente annullata da Liverani - Panetti e Galli infortunati

IL GIRO DELLA SPAGNA

Angelo Conterno sempre "leader"



ANGILO CONTERNO e GIANCARLO ASTREA stanno disputando un ultimo Giro di Spagna

MADRID, 29. — Il francese Le Ber ha vinto la quarta tappa del giro ciclistico della Spagna battendo in volata lo spagnolo Bover; a dieci secondi dal vincitore è giunto il gruppo dei migliori con Pöbel, Bobet, Steenbergen e Conterno che ha conservato così il primato della classifica generale.

La tappa odierna, di 212 chilometri, è risultata calma; l'unico episodio "race" si è verificato a 60 km. dall'arrivo sulle rampe dell'alto Dos Leones, colle di seconda categoria. Durante i primi 100 chilometri su strada piana, con ari e leggeri distacchi, il gruppo si è mantenuto compatto, anche perché nella provincia di Arica faceva un gran freddo.

La scintilla è stata provocata dal regionale spagnolo Chacon che è fuggito a 128 km. dalla partenza. Poco dopo Bahamontes ed il francese Bergaud hanno lasciato il gruppo e si sono messi all'inseguimento del fuggitivo che hanno raggiunto prima di arrivare al punto più alto dell'alto Dos Leones. Qui Bahamontes ha battuto di poco Bergaud, mentre Chacon passava a duecento metri.

Nella discesa il gruppo si è buttato a tutta velocità, condotto da Louis Bobet e finalmente ha ripreso a tre al villaggio di Guadarrama. Niente da segnalare per quanto all'entrata di Madrid che il gruppo ha attraversato a grande velocità. A un chilometro prima del traguardo Le Ber e Bover prendono il largo ed all'arrivo la maggiore velocità di Le Ber ha deciso in suo favore la vittoria di tappa. Poco dopo è giunto al circuito di «Ritiro» il gruppo e Miguel Pöbel ha vinto in volata il terzo posto.

La classifica generale dei primi della Montaña vede al primo posto «ex aequo» con tre punti italiani Conterno, gli spagnoli Bahamontes e Morales. Al quarto posto pure alla pari, con due punti italiani, Pacheco e Bergaud. Settimo con un punto Borer, Irujo e Chacon. Domani si corre la quinta tappa, la Madrid-Albacete di 241 chilometri.

ROMA: Panetti, Stuchi, Lodi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglia, Costa, Galli, Cavazzoni, Neri.

FIORENTINA: Toros, Magni, Cervati, Chiappella, Orzan, Segrato, Juliano, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

MARCATORE: Al 28' del primo tempo Costa (R.), al 16' del secondo tempo Virgili (F.).

ARBITRO: Liverani di Torino.

NOTE: Spettatori 70.000 circa. Pioggia ininterrotta, con venti forti e terreno molto pesante, con ampi tratti pantanosi. Anzitutto, per la Roma, 3 per la Fiorentina (primo tempo). A 90' incidenti piuttosto seri a Panetti (distorsione a una caviglia all'inizio della ripresa, in seguito a urto su Virgili, il portiere fiorentino, che avrebbe sanzionato la fine dell'imbattibilità della Fiorentina, ma il fischio di Liverani è venuto, e al disopra della passione di parte può oggi essere interpretato fatalisticamente come il benevolo aiuto concesso dalla fortuna a chi se ne dimostra meritevole.

La Fiorentina, che ha cavalcato tutto il tempo, non ha potuto partecipare all'azione e non disturbava il portiere. E' un fatto che altri arbitri non avrebbero probabilmente schiacciato la palla. Ma certo, una volta emesso il sibilo, Liverani non poteva poi concedere la rete.

Quel che è certo, è che la partita della Fiorentina, la quale, d'altra parte, avrebbe potuto vincere l'incontro, non ha avuto il suo epilogo. E' un fatto che, a parte l'incidente, la partita non avrebbe potuto essere decisa. E' un fatto che, a parte l'incidente, la partita non avrebbe potuto essere decisa.

La partita giocata in nazionale quattro giorni prima della partita del Vomero, la Fiorentina ha dimostrato di essere in grado di vincere l'incontro, ma il fischio di Liverani è venuto, e al disopra della passione di parte può oggi essere interpretato fatalisticamente come il benevolo aiuto concesso dalla fortuna a chi se ne dimostra meritevole.

La partita giocata in nazionale quattro giorni prima della partita del Vomero, la Fiorentina ha dimostrato di essere in grado di vincere l'incontro, ma il fischio di Liverani è venuto, e al disopra della passione di parte può oggi essere interpretato fatalisticamente come il benevolo aiuto concesso dalla fortuna a chi se ne dimostra meritevole.



LAZIO - NAPOLI 3-1 — Il primo goal del biancoscuro marcato da Burini su rigore (con un forte tiro sulla destra di Bugatti)

AL BIANCO-AZZURRI IL DERBY DEL CENTRO-SUD (2-1)

La Lazio espugna il "Vomero", piegando il Napoli incompleto

Meritata la vittoria dei romani nettamente superiori — I marcatori: Burini (rigore), Bettini e Castelli

LAZIO: Lovati, Molino, Le Bonno, Fain, Sentimenti V., Savio, Mucchinelli, Burini, Bettini, Vico, Selmonson.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco, Il Castell, Tere, Pado, Vitelli, Bellandi, Vianello, Polesa, Di Mauro.

ARBITRO: Riccio di Mestre.

MARCATORE: nel 1° tempo al 47' Burini su calcio di rigore; nella ripresa al 17' Bettini ed al 35' Castelli.

NOTE: vento gelido ed instabile, terreno viscido che rende difficile il calcio. La Lazio, che ha dominato la partita, ha vinto con un goal di rigore e due di Castelli. La Lazio, che ha dominato la partita, ha vinto con un goal di rigore e due di Castelli.

SERIE A

I risultati	I risultati
Atalanta-Inter 1-1	Atalanta-Inter 1-1
Milan-Pro Patria 3-2	Milan-Pro Patria 3-2
Lazio-Napoli 3-1	Lazio-Napoli 3-1
Padova-Juventus 1-1	Padova-Juventus 1-1
Roma-Fiorentina 1-1	Roma-Fiorentina 1-1
Sampdoria-Novara 1-1	Sampdoria-Novara 1-1
Spal-Lanerossi 3-0	Spal-Lanerossi 3-0
Torino-Genoa 2-2	Torino-Genoa 2-2
Bologna-Triestina 2-1	Bologna-Triestina 2-1

SERIE B

I risultati	I risultati
Alessandria-Como 1-1	Alessandria-Como 1-1
Cagliari-Palermo 1-1	Cagliari-Palermo 1-1
Catania-Udinese 0-0	Catania-Udinese 0-0
Legnano-Parma 0-0	Legnano-Parma 0-0
Livorno-Brescia 3-2	Livorno-Brescia 3-2
Mantova-Messina (sosp.) 1-1	Mantova-Messina (sosp.) 1-1
Monza-Salernitana 2-1	Monza-Salernitana 2-1
Verona-Bari 2-1	Verona-Bari 2-1
Modena-Taranto 2-0	Modena-Taranto 2-0

SERIE C

I risultati	I risultati
B.P.D.-Empoli 1-0	B.P.D.-Empoli 1-0
Melfete-Treviso 1-1	Melfete-Treviso 1-1
Pavia-Catanzaro 1-0	Pavia-Catanzaro 1-0
Placenza-Fiombino 1-0	Placenza-Fiombino 1-0
Prato-Vicenza 1-1	Prato-Vicenza 1-1
Sanremese-Sambened. 2-1	Sanremese-Sambened. 2-1
Venezia-Siracusa 0-0	Venezia-Siracusa 0-0
Cremone-Lecce (rinviata a domani)	Cremone-Lecce (rinviata a domani)

COSI' DOMENICA

SERIE A	SERIE B	SERIE C
Sampdoria-Atalanta; Triestina-Fiorentina; Inter-Genoa; Novara-Lazio; Juventus-Milano; Bologna-Padova; Lanerossi-Pro Patria; Napoli-Spal; Roma-Torino.	Catania-Cagliari; Bari-Livorno; Salernitana-Livorno; Alessandria-Mantova; Parma-Modena; Palermo-Monza; Como-Messina; Taranto-Udinese; Brescia-Verona.	Catanzaro-Cremone; Piacenza-Melfete; Empoli-Melfete; Colferro-Fiombino; Vigevano-S. Benedettese; Lecco-Sanremese; Pavia-Lecce; Carosardo-Treviso; Prato-Venezia.

LA SCHEDA VINCENTE

Atalanta-Inter	1-1
Napoli-Lazio	3-1
Padova-Juventus	1-1
Roma-Fiorentina	1-1
Sampdoria-Novara	1-1
Spal-Lanerossi	3-0
Torino-Genoa	2-2
Triestina-Bologna	2-1
Cagliari-Palermo	1-1
Catania-Udinese	0-0
Cremone-Lecce	0-0
Messina-Sambened.	1-1
Verona-Bari	2-1
Modena-Taranto	2-0

TOTIP VINCENTE

1 CORSA	2-1
2 CORSA	1-1
3 CORSA	1-1
4 CORSA	2-1
5 CORSA	2-1
6 CORSA	2-1
7 CORSA	2-1
8 CORSA	2-1
9 CORSA	2-1
10 CORSA	2-1
11 CORSA	2-1
12 CORSA	2-1
13 CORSA	2-1
14 CORSA	2-1
15 CORSA	2-1
16 CORSA	2-1
17 CORSA	2-1
18 CORSA	2-1
19 CORSA	2-1
20 CORSA	2-1

(Continua in 5. pag. 2. colonna)

IL FESTIVAL DI CANNES

MASTER DEL MARE
in uno splendido film francese

Successo di « Io piangerò domani » - Un film USA dedicato all'alcolismo ed alla « anomima alcolizzata » - Il ruolo di Susan Hayward

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. CANNES, 29 — La mattina di ieri sul tardi, un paio di proprietari di bar sulla « crociata » mi hanno assicurato di avere fatto ottimi affari nella partita. Una partita, quella, anche nuova, aveva procurato con convinzione le riserve di cognac e di whisky nei loro locali (cineclub e bar). E, infatti, tutto quel che aveva da dire era di predica moralistica offerta con indubbia buona fede nel primo film americano in competizione, fatto e diretto personalmente dalla attrice Susan Hayward.

Mesi fa, i giornali annunciavano che questa diva dai capelli rossi e dal temperamento esplosivo, sulla scia di quella vita. Non si è mai doppiato con precisione se fosse la verità, oppure una trovata pubblicitaria. Il fatto è che proprio in quei tempi la Hayward si accingeva ad interpretare la parte di una donna che, giunta al limite della disperazione, si è viziata del bere, fu sul punto di buttarsi dalla finestra di un grattacielo. La donna è Lillian Roth, una cantante di successo e, negli anni, celebre all'epoca di Ziegfeld la quale ha consegnato tre anni fa una autobiografia che ha già raggiunto la ventiduesima edizione. I suoi ricordi di alcolizzata durante un periodo di ben sedici anni.

In America il problema dell'alcolismo è all'ordine del giorno, soprattutto in questo ultimo dopoguerra. Il cinema ne è fatto più volte portavoce. Tutti ricordano i « Giorni perduti » di Billy Wilder, capostipite ancora insuperato di un genere che ha avuto poi molti seguaci. Il film americano, e specialmente « Io piangerò domani » e « Io piangerò domani », è se vogliamo, ancora più sordido, perché qui discende nell'inferno del vizio e una donna che si può dire che è Susan Hayward è una contaminazione tra « Giorni perduti » e « Uomo dal braccio d'oro » recentemente proiettato su una mostra di cinema che qui una « scena base » quella della disintossicazione. Tocca al fondo dell'alcolizzazione dopo una serie di scene di vita sentimentale, incapace di accendersi, all'ex cantante non resta che cedere di nuovo. E nella sua lotta per liberarsi dalla schiavitù, è aiutata da un membro di una società che si chiama « Anonima Alcolici ». Non esiste soltanto la « anonima », ma anche la « anonima », che è la notizia confortante che altri film ci avevano già dato ma che questo ultimo illustra nel particolare. La storia di Susan Hayward è troppo scoperta e tale da provocare nella maggior parte degli spettatori la curiosa reazione di cui si diceva all'inizio.

Il regista di « Io piangerò domani » è Daniel Mann (da non confondersi con Delbert Mann regista di « Mio figlio, un uomo di teatro » che si indubbiamente preleva dalle attrici tutto quello di cui sono capaci). Il primo film di Mann, « Io piangerò domani », è una richiesta contro l'alcolismo (e l'alcolismo) fece vincere l'Oscar a Shirley Booth. Quest'anno presentava come nota, una candidatura al premio Oscar. La « Rosa tatuata » è stata diretta da Louis M. Allen.

Non si fa che adeguarsi allo schema pubblicitario, ripetendo che « Io piangerò domani » è il capolavoro della Hayward. Osserviamo l'attacco. L'altra sera, suo marito, il palcoscenico del festival. Su ogni gradino della scalinata era ammassata una preoccupante folla di fotoreporter in attesa di un passo d'uscita. Il primo di questi, dopo un attimo di esitazione, prese d'assalto quella barriera gettandosi in mezzo ai fotografi a capofitto. Era nel suo carattere, perché era la sua interpretazione del personaggio di Lillian Roth è fatto di momenti improvvisi di « scatti » che si originano da una inquietudine, un'ansia insostenibile, una ribellione, che costituiscono la sua forza drammatica.

Una delle scene più aggressive e riuscite del film è quella che vede alle prese la donna con sua madre, e che precede al tentativo di suicidio. Dopo la furia della madre, che spiega con le proprie ammissioni frustrate in gioventù il suo terribile desiderio di fare della figlia un'opera d'arte, e ricca, la Hayward trova una replica altrettanto persuasiva esplodendo in un attacco isterico che si placa nella « vecchia donna ridotta, per colpa di lei, a una esistenza precaria e quasi all'abbandonamento ».

Ma non tutto il film è su un piano così convenzionale. Anzi, molta parte di esso è viziata proprio dalla sequela di disastri che provoca la caduta della protagonista. La sua furia, la sua persistenza nell'abbandonamento. Il primo uomo, un ragazzo amato e dalla fanciullezza, muore all'india. Il secondo è un aviatore sposato in un momento di disattenzione. Il terzo sembra un bo di galantuomo, calmo, e invece è un « diavolo ». Per fortuna il quarto è il presidente dell'« Anonima Alcolizzata », che apre agli esecutori la strada della redenzione. Dopo tanti film patetici sull'alcolismo che non vorrebbe un modello e normale che rintracciare con co-



Susan Hayward



Questa è Katia Loritz, che gli agenti pubblicitari cercano di lanciare come la Sofia Loren tedesca. Nata in Svizzera, di origini berlinesi, Katia, che ha già preso parte a un paio di film, attualmente si trova nel nostro Paese in cerca di fortuna, e sembra abbia già ricevuto notevoli assicurazioni da parte di produttori italiani.

UGO CASIRAGHI



GAZZETTINO DELL'ABBONATO

La settimana Radio TV

RAI e 25 aprile
La TV ha lasciato passare il 25 aprile senza mettere in onda un solo programma che ricordasse agli italiani la ricorrenza della liberazione del Nord e della Liberazione del Sud. E' un fatto che non ha trovato un quarto d'ora, in nessuna delle sue reti, un minuto per ricordare la data. La celebrazione è stata affidata a una delle sue reti, la Rai, che non ha trovato un quarto d'ora, in nessuna delle sue reti, un minuto per ricordare la data. La celebrazione è stata affidata a una delle sue reti, la Rai, che non ha trovato un quarto d'ora, in nessuna delle sue reti, un minuto per ricordare la data.

La TV nei protocolli internazionali
Nella dichiarazione comune anglo-sovietica riguardante la radio, si è parlato di « protocolli internazionali ». La televisione, che è un mezzo di comunicazione di massa, ha il dovere di essere al servizio della pace e della libertà. La televisione, che è un mezzo di comunicazione di massa, ha il dovere di essere al servizio della pace e della libertà.

Il matrimonio di Lado
Fra le trasmissioni televisive di prosa della settimana, segnaliamo mercoledì 25 maggio alle 21, dal Piccolo Teatro di Trieste, una lettera di Lado di Francesco Augello. Il matrimonio di Lado di Francesco Augello.

La TV nei protocolli internazionali
Nella dichiarazione comune anglo-sovietica riguardante la radio, si è parlato di « protocolli internazionali ». La televisione, che è un mezzo di comunicazione di massa, ha il dovere di essere al servizio della pace e della libertà. La televisione, che è un mezzo di comunicazione di massa, ha il dovere di essere al servizio della pace e della libertà.

UNA MOSTRA DELL'EDITORIA ITALIANA A SOFIA

Il primo libro bulgaro fu stampato a Roma nel '600

La storia dei fecondi rapporti culturali tra i due Paesi — Un quadro esatto della nostra produzione — Scrittori di ogni tendenza

E' stata organizzata di recente in Bulgaria una mostra del libro italiano promossa da parte bulgara, dal Comitato per l'amicizia e i rapporti culturali con l'estero e dalla Biblioteca statale di Sofia. La mostra, che è stata aperta dal 28 marzo al 18 aprile, è la prima iniziativa del genere presa in Bulgaria per la collaborazione della Libreria Rinascente di Roma.

La mostra, che è stata aperta dal 28 marzo al 18 aprile, è la prima iniziativa del genere presa in Bulgaria per la collaborazione della Libreria Rinascente di Roma.

Alla inaugurazione il compagno Mihailov ha trattenuto la magistratura tutta la storia dei rapporti culturali tra i nostri due paesi: il primo libro bulgaro è stato stampato a Roma nel 1651 quando la Bulgaria era sotto il giogo turco. E' vero che furono i preti della Propaganda Fide a stamparlo, ma è vero anche che, allora, per il popolo bulgaro l'alfabeto era un mistero. E' vero che, allora, per il popolo bulgaro l'alfabeto era un mistero.

Ma il contatto più profondo con la cultura italiana in Bulgaria si è avuto durante una serata organizzata dalla biblioteca e dedicata al libro italiano. Si è parlato di libri di cultura, di libri di storia, di libri di scienza, di libri di arte, di libri di letteratura. Si è parlato di libri di cultura, di libri di storia, di libri di scienza, di libri di arte, di libri di letteratura.

Interesse diffuso

Ma il contatto più profondo con la cultura italiana in Bulgaria si è avuto durante una serata organizzata dalla biblioteca e dedicata al libro italiano. Si è parlato di libri di cultura, di libri di storia, di libri di scienza, di libri di arte, di libri di letteratura.

Un folto pubblico
Che dire del pubblico che ha visitato la mostra? Un folto pubblico, che ha visitato la mostra. Un folto pubblico, che ha visitato la mostra.

Un folto pubblico
Che dire del pubblico che ha visitato la mostra? Un folto pubblico, che ha visitato la mostra. Un folto pubblico, che ha visitato la mostra.

SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: C'ha del Teatro Italiano diretta da T. Vassallo. « Viaggio di nozze » di E. D'Amico. Mercoledì alle 21. « Questi ragazzi » di G. Gherardi. Mercoledì alle 21. « Questi ragazzi » di G. Gherardi. Mercoledì alle 21. « Questi ragazzi » di G. Gherardi. Mercoledì alle 21.

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE TOGNI (Via S. Maria). « S. Giovanni ». Tutti i giorni spettacoli alle 19.30. « S. Giovanni ». Tutti i giorni spettacoli alle 19.30.

CINEMA-VAIETÀ

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

CINEMA

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

Alhambra: 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista. **Alhambra:** 3 ragazzi del Texas e rivista. **Varietà:** I contadini del Texas e rivista.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 639.121 - 63.921
PUBBLICITÀ: via Colonna - Commerciali:
Cinema L. 130 - Domestica L. 130 - Koli
pubblicità L. 130 - Domestica L. 130 - Koli
L. 130 - Domestica L. 130 - Koli
L. 130 - Domestica L. 130 - Koli

ULTIME NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annua	Sem	Trim
UNITA (con edizione del lunedì)	6.500	3.250	1.700
RICAPITOLAZIONE	1.200	600	300
VIA NUOVA	1.200	600	300

Conto corrente postale 1/27195

PRIMI EFFETTI DELLA VISITA DI BULGANIN E KRUSCIOV

Colloqui per il disarmo fra URSS e USA a Londra

I giornali inglesi sottolineano l'interesse della Gran Bretagna ad aumentare gli scambi commerciali con l'Unione Sovietica - Un commento della «Pravda»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — Nella capitale britannica si parla sempre più di un colloquio tra i due capi di Stato, Bulganin e Krusciov, per discutere di disarmo.

Il colloquio, afferma il giornale, «è stata trovata una sana base per uno sviluppo benefico dei rapporti tra i due paesi».

Dopo aver posto in rilievo che le conversazioni londinesi hanno dimostrato l'importanza dei contatti diretti fra i dirigenti dei vari paesi, la Pravda ammette che le discussioni anglo-sovietiche si sono svolte incontrando certe difficoltà, certi momenti bui.

Ma perché meravigliarsi? Non è forse sempre più difficile ristabilire buoni rapporti che non turbarli? Il proseguire il giornale, «una cosa è certa, e cioè che sono stati trovati un terreno d'intesa e una comunanza di vedute su tutta una serie di problemi studiati in comune, e ciò non mancherà di influire in seguito in modo positivo sui problemi stessi ai fini della soluzione».

Quindi il giornale riafferma che l'URSS vuole allacciare rapporti amichevoli con l'Inghilterra «senza avere affatto l'intenzione di farlo a detrimento dell'amicizia che lega tale paese ad altre nazioni».

L'articolo sottolinea l'importanza del commercio tra la Gran Bretagna e l'URSS, e così conclude: «Le notizie relative ai risultati dei colloqui di Londra suscitano un sentimento di profonda soddisfazione nel popolo sovietico, il quale approva pienamente le iniziative di amicizia della politica estera del suo governo e del suo partito, la politica della pace tra i popoli».

Il maresciallo Bulganin e Nikita Krusciov sono attesi per domani pomeriggio a Mosca. Essi giungeranno nella capitale alle 15 ore, locale, in aereo, provenienti dal porto baltico di Kaliningrad, meta del loro viaggio per tornare a bordo dell'incrociatore «Orionikidze».

NELLE ELEZIONI POLITICHE

Il Fronte antifascista vittorioso in Birmania



Il premier U Nu

U Nu rimane alla testa del governo

RANGOON, 29. — Il governo del primo ministro U Nu è stato reinsediato al potere per un altro quadriennio a seguito delle elezioni politiche di questa fine settimana.

Il risultato non era stato mai in dubbio, e infatti la Lega antifascista si è aggiudicata pressoché quasi tutti i seggi. Questa sera rimangono ancora da essere assegnati solo pochi seggi nella Birmania centrale.

Rapporti diplomatici fra l'URSS e San Marino

MOSCA, 29. — Il più grande paese del mondo ha deciso di allacciare relazioni diplomatiche con uno dei più piccoli. Il governo dell'URSS ha infatti deciso di scambiare con la Repubblica di San Marino un grande consolato con la Repubblica di San Marino.

LA CORSA PIÙ BELLA DEL MONDO FUNESTATA DAGLI INCIDENTI

Cinque persone morte e dodici ferite ieri nel corso della XXIII Mille Miglia

Sono deceduti due piloti (lo svizzero Berner e il tedesco Pinko) e tre spettatori

La Mille Miglia ha avuto anche quest'anno le sue vittime: il tragico bilancio è di cinque morti e dodici feriti.

Il primo incidente è avvenuto a San Marino, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il secondo incidente è avvenuto a Bologna, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il terzo incidente è avvenuto a Modena, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il quarto incidente è avvenuto a Parma, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il quinto incidente è avvenuto a Reggio Emilia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il sesto incidente è avvenuto a Piacenza, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il settimo incidente è avvenuto a Mantova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ottavo incidente è avvenuto a Verona, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il nono incidente è avvenuto a Vicenza, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il decimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il undicesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il dodicesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il tredicesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il quattordicesimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il quindicesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il sedicesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il diciassettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il diciottesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il diciannovesimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventunesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiduesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Pure leggermente ferito — è stato lo spettatore che è stato ucciso.

Il primo incidente è avvenuto a San Marino, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il secondo incidente è avvenuto a Bologna, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il terzo incidente è avvenuto a Modena, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il quarto incidente è avvenuto a Parma, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il quinto incidente è avvenuto a Reggio Emilia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il sesto incidente è avvenuto a Piacenza, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il settimo incidente è avvenuto a Mantova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ottavo incidente è avvenuto a Verona, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il nono incidente è avvenuto a Vicenza, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il decimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il undicesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il dodicesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il tredicesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il quattordicesimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il quindicesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il sedicesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il diciassettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il diciottesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il diciannovesimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventunesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiduesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il venticinquesimo incidente è avvenuto a Padova, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiseiesimo incidente è avvenuto a Treviso, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventisettesimo incidente è avvenuto a Udine, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventitreesimo incidente è avvenuto a Trieste, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Il ventiquattresimo incidente è avvenuto a Venezia, dove un'auto è andata a sbattere contro un muro.

Dieci morti a Cuba in scontri armati

L'AVANA, 29. — Secondo quanto viene riferito oggi, le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.

Le forze rivoluzionarie cubane hanno ucciso dieci persone e ferito dodici in scontri armati.